



comune *di* Spoleto  
Direzione Politiche della Viabilità

# Regolamento del corpo di polizia municipale.

*Il "Regolamento del corpo di polizia municipale" è stato adottato dalla Giunta comunale con la deliberazione n° 135 del 13 aprile 1999 nel rispetto dei "Criteri Generali" stabiliti dal Consiglio comunale con la deliberazione n° 177 del 16 dicembre 1998.*



# Regolamento del corpo di polizia municipale

Il “Regolamento” è stato adottato dalla Giunta comunale con la deliberazione n° 135 del 13 aprile 1999 nel rispetto dei “Criteri Generali” stabiliti dal Consiglio comunale con la deliberazione n° 177 del 16 dicembre 1998 ai sensi dell’articolo 35 della legge 8 giugno 1990, n° 142.<sup>1</sup>

Norme integrative del presente regolamento sono quelle contenute nel “Regolamento per la disciplina dell’armamento del corpo di polizia municipale” adottato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n° 469 del 14 novembre 2000

Occorre considerare, inoltre, che il 22 febbraio 2000 la Giunta comunale con l’atto n° 53/2000 ha adottato il “Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi” nel rispetto dei “Criteri Generali” stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione n° 191 del 17 novembre 1999.

E’ stata svolta una ricerca d’archivio che ha evidenziato i seguenti riferimenti:

1) nel 1933 il “Nuovo regolamento organico disciplinare per il corpo delle guardie municipali” è approvato con la deliberazione podestarile 28 marzo 1933, n° 60 e dalla giunta provinciale amministrativa nella seduta del 18 aprile 1933, n° 13973;

2) nel 1940 è deliberato un nuovo “Regolamento per lo stato giuridico, il trattamento economico ed il servizio dei componenti il corpo dei vigili urbani” con gli atti podestarili n° 27 dell’8 febbraio 1940-XVIII e n° 60 del 27 marzo 1940-XVIII ed approvato dalla giunta provinciale amministrativa nella seduta dell’11 aprile 1940-XVIII con decisione n° 10485, div. 2;

3) nel 1942 il “Regolamento” viene modificato con la deliberazione del podestà 14 agosto 1942-XX, n° 157;

4) nel 1946 il “Regolamento” subisce ulteriori modifiche con la deliberazione della giunta municipale 16 luglio 1946, n° 157;

5) nel 1949 il “Regolamento” è modificato all’articolo 59 nella parte relativa al “Fondo massa vestiario” con la deliberazione di consiglio comunale n° 15 del 5 marzo 1949;

6) nel 1954 il “Regolamento” viene modificato con deliberazione del consiglio comunale n° 47 del 26 marzo 1954 per la parte relativa alla “fornitura camicie ai vigili urbani”;

7) nel 1956 il “Regolamento” viene modificato con deliberazione del consiglio comunale n° 153 del 18 luglio 1956 sempre per la parte relativa alla “massa vestiario”;

8) nel 1957 con la deliberazione consiliare n° 7 del 19 gennaio 1957 viene aggiunto l’articolo 89 al “Regolamento” in materia di ulteriori doveri ed attribuzioni del “Comandante” e attribuzioni qualifica di “vigile urbano motociclista”;

<sup>1</sup> L’articolo 35, legge 8 giugno 1990, n° 142 è stato abrogato la norma corrispondente è contenuta nell’articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 che così recita “Articolo 48 - *Competenze delle giunte*. 1. La Giunta collabora con il sindaco o con il presidente della provincia nel governo del comune o della provincia ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell’articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell’attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. È, altresì, di competenza della Giunta l’adozione dei regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

9) nel 1962 il Consiglio comunale con la deliberazione n° 84 del 26 maggio 1962 approva la “nuova pianta organica per il Corpo dei Vigili Urbani” con il “passaggio dalla categoria di salariati a quella di impiegati”;

10) nel 1973 viene approvato un “nuovo regolamento” con la deliberazione consiliare n° 167 del 23 novembre 1973 che sarà successivamente modificato con i seguenti atti: delibera consiliare n° 77 del 3 giugno 1974, delibere di giunta municipale n° 968 del 23 settembre 1974 e n° 2498 dell’11 dicembre 1985.

Il 26 gennaio 2005 si è proceduto ad un coordinamento formale del testo.

*L'ufficio coordinamento normativo*

*Dr Vincenzo RUSSO*

<b>Criteria generali per l'organizzazione del corpo di polizia municipale.....</b>	<b>5</b>
<i>Premessa.....</i>	<i>5</i>
<i>Titolo I - Ordinamento del corpo di polizia municipale.....</i>	<i>5</i>
<i>Capo I - Disposizioni Generali.....</i>	<i>5</i>
Articolo 1 - Istituzione ed attribuzioni del corpo.....	5
Articolo 2 - Bandiera.....	6
Articolo 3 - Festa della polizia municipale.....	6
<b>Regolamento del corpo di polizia municipale.....</b>	<b>7</b>
<i>Premessa.....</i>	<i>7</i>
<i>Titolo I - Ordinamento del corpo di polizia municipale.....</i>	<i>7</i>
<i>Capo I - Organizzazione del corpo.....</i>	<i>7</i>
Articolo 1 - Organico e profili professionali.....	7
Articolo 2 - Organizzazione del corpo.....	8
Articolo 3 - Distinzione gerarchica.....	8
Articolo 4 - Competenze dei nuclei operativi.....	8
Articolo 5 - Attribuzioni e compiti del comandante.....	9
Articolo 6 - Attribuzioni e compiti del vice comandante.....	9
Articolo 7 - Attribuzioni e compiti degli istruttori direttivi di polizia municipale.....	10
Articolo 8 - Attribuzione e compiti degli istruttori di polizia municipale.....	10
Articolo 9 - Attribuzioni e compiti degli operatori di polizia municipale.....	11
Articolo 10 - Disposizioni per l'accesso.....	12
Articolo 11 - Accesso ai posti di comandante, vicecomandante, ufficiale e sottufficiale.....	12
Articolo 12 - Assegnazione e mobilità del personale all'interno del corpo.....	12
Articolo 13 - Mutamento di mansioni.....	13
<i>Capo II - Doveri ed obblighi.....</i>	<i>13</i>
Articolo 14 - Obblighi e doveri generali.....	13
Articolo 15 - Dipendenza del corpo.....	13
Articolo 16 - Subordinazione gerarchica del personale.....	14
Articolo 17 - Divieti e doveri particolari.....	14
Articolo 18 - Aggiornamento professionale del personale.....	14

---

Articolo 19 - Via gerarchica e reclami.....	15
Articolo 20 - Encomi e premi.....	15
Articolo 21 - Sanzioni disciplinari.....	15
Articolo 22 - Difesa in giudizio.....	16
<b>Capo III - Orario e organizzazione lavoro.....</b>	<b>16</b>
Articolo 23 - Orario di servizio.....	16
Articolo 24 - Presentazione in servizio.....	16
Articolo 25 - Assenza dal servizio.....	16
Articolo 26 - Congedo ordinario.....	16
Articolo 27 - Riconoscimento in servizio.....	16
Articolo 28 - Servizi a carattere continuativo.....	17
Articolo 29 - Obblighi del personale al termine del servizio.....	17
Articolo 30 - Obbligo di permanenza.....	17
Articolo 31 - Obblighi del personale fuori orario di servizio.....	17
Articolo 32 - Presentazione del personale in caso di necessità.....	17
Articolo 33 - Saluto.....	18
Articolo 34 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti.....	18
Articolo 35 - Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione.....	18
Articolo 36 - Massa vestiario e forniture di corredo.....	19
Articolo 37 - Tessera di riconoscimento.....	19
Articolo 38 - Rapporto sullo stato e attività del corpo.....	19
<b>Titolo II - Disposizioni sulla polizia urbana.....</b>	<b>19</b>
Articolo 39 - Soggetti.....	19

## **Criteria generali per l'organizzazione del corpo di polizia municipale<sup>2</sup>**

### **Premessa**

Il presente regolamento disciplina:

a) *l'ordinamento del corpo di polizia municipale;*

b) *il servizio di polizia urbana, che è diretto ad assicurare l'osservanza delle norme contenute nei regolamenti locali, nelle ordinanze del sindaco, nelle leggi e nei regolamenti dello Stato in materia di polizia e ad accertare le infrazioni alle norme stesse per l'applicazione delle conseguenti sanzioni, nonché per l'adozione delle misure e dei provvedimenti che al comune, in conseguenza degli accertamenti convenzionali, possono competere per la tutela e la reintegrazione del pubblico interesse;*

b) *il servizio di polizia amministrativa, ai sensi dell'articolo 19 del decreto del presidente della repubblica 24 luglio 1977, n° 616.*

### **Titolo I - Ordinamento del corpo di polizia municipale**

#### **Capo I - Disposizioni Generali**

##### **Articolo 1 - Istituzione ed attribuzioni del corpo**

1. E' istituito il corpo di polizia municipale della città di Spoleto.

2. Il corpo di polizia municipale, nell'ambito del territorio comunale, svolge tutte le funzioni di polizia che le leggi e i regolamenti attribuiscono al comune o direttamente alla polizia municipale.

3. Il corpo, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'amministrazione comunale, provvede in particolare a:

a) *vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dagli organi competenti, con particolare riferimento alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, il commercio, i pubblici esercizi, la vigilanza igienica e sanitaria e la tutela dell'ambiente dall'inquinamento atmosferico ed acustico, del suolo e delle acque;*

b) *svolgere i compiti inerenti alla qualifica di agente ed ufficiale di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza nell'ambito delle proprie attribuzioni e nei limiti della legge;*

c) *prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;*

d) *svolgere i compiti e le attività connesse alla protezione civile nell'ambito del territorio comunale, ivi compresi i rapporti con le associazioni di volontariato di protezione civile;*

e) *collaborare con le altre forze di polizia e gli organi della protezione civile, previa disposizione del sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle autorità competenti;*

f) *attendere ai servizi di informazione, di raccolta di notizie, accertamenti e rilevazioni, a richieste delle autorità o degli uffici e servizi autorizzati a richiederli;*

g) *prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del comune;*

h) *segnalare a chi di dovere ogni necessità ed ogni carenza che si manifesta nell'espletamento dei servizi pubblici in genere e del comune in particolare, nonché le cause di*

<sup>2</sup> I "Criteria generali" sono stati fissati dal consiglio comunale con la deliberazione n° 177 del 16 dicembre 1998.

*pericolo per l'incolumità pubblica;*

*i) disimpegnare, con le prescritte modalità, i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni e manifestazioni, di cerimonie e di ogni altra particolare circostanza e fornire la scorta d'onore al gonfalone del comune;*

*l) assolvere tutte le funzioni di polizia amministrativa attribuite al comune dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alle funzioni di cui all'articolo 19 del decreto del presidente della repubblica 24 luglio 1977, n° 616;*

*m) svolgere gli ulteriori compiti demandati dalle leggi statali e regionali, nonché dai regolamenti comunali ed in particolare curare l'esatto adempimento delle ordinanze emanate dalle autorità locali;*

*n) assolvere con tempestività e diligenza ogni altro compito di polizia locale preventiva o repressiva demandato dalla legge o affidato dalle competenti autorità, ivi compresa l'attività di accertamento degli illegittimi fiscali concernenti i tributi locali di competenza comunale;*

*o) promuovere forme di educazione stradale e collaborare con ogni iniziativa rivolta a tale scopo da enti ed istituzioni;*

*p) agevolare lo sviluppo e la fruibilità della città anche in considerazione della sua particolare vocazione turistica e culturale.*

4. Il corpo di polizia municipale, per la natura del servizio che svolge e per la possibilità che i componenti hanno di venire a conoscenza di notizie utili per il miglior funzionamento dei servizi comunali è tenuto a segnalare all'amministrazione le necessità, sia individuali che collettive, che si manifestano nella città e nel territorio comunale in relazione ai vari servizi.

5. La qualifica di agente di pubblica sicurezza è attribuita dal prefetto, previa comunicazione allo stesso del sindaco, non appena superato con esito favorevole il periodo di prova del dipendente interessato.

6. In forza della suddetta qualifica i vigili municipali possono essere dotati di armi e di strumenti di autodifesa, previa deliberazione del consiglio comunale.

#### **Articolo 2 - Bandiera**

1. Il corpo di polizia municipale adotta la bandiera comunale aggiungendovi la denominazione del corpo.

2. Quando partecipa a cerimonie, la bandiera è portata da un graduato del corpo e scortata da due operatori di polizia municipale.

#### **Articolo 3 - Festa della polizia municipale**

1. Il 20 gennaio di ogni anno, festa di San Sebastiano patrono della polizia municipale, viene solennizzato con cerimonia predisposta dal comando, di concerto con il sindaco.

## Regolamento del corpo di polizia municipale<sup>3</sup>

### Premessa

1. Il presente regolamento disciplina:

a) *l'ordinamento del corpo di polizia municipale;*

b) *il servizio di polizia urbana, che è diretto ad assicurare l'osservanza delle norme contenute nei regolamenti locali, nelle ordinanze del sindaco, nelle leggi e nei regolamenti dello Stato in materia di polizia e ad accertare le infrazioni alle norme stesse per l'applicazione delle conseguenti sanzioni, nonché per l'adozione delle misure e dei provvedimenti che al comune, in conseguenza degli accertamenti contravvenzionali, possono competere per la tutela e la reintegrazione del pubblico interesse.*

### Titolo I - Ordinamento del corpo di polizia municipale

#### Capo I - Organizzazione del corpo

##### Articolo 1 - Organico e profili professionali

1. L'organico del corpo di polizia municipale è quello previsto dal fabbisogno organico del comune.

2. Esso deve comunque tenere conto dei seguenti parametri:

a) *popolazione residente, temporanea, relativi flussi, in particolare quelli turistici o legati a manifestazioni di rilevanza nazionale e/o internazionale;*

b) *dimensione, morfologia e caratteri urbanistici del territorio comunale;*

c) *caratteristiche socio.economiche del comune;*

d) *fasce orarie di operatività del servizio;*

e) *decentramento territoriale del servizio.*

3. Nell'ambito del corpo sono previsti i seguenti profili professionali:

a) *dirigente (comandante);*

b) *funzionario (vice comandante);*

c) *istruttore direttivo (ufficiale);*

d) *istruttore di vigilanza (sottufficiale);*

e) *operatore (agente, agente scelto, appuntato).*

4. A ciascun profilo professionale corrisponde la qualifica funzionale prevista dalla vigente normativa contrattuale per i dipendenti degli enti locali.

5. I distintivi di grado corrispondenti a ciascun profilo professionale sono stabiliti in conformità alla legge regione umbria 30 aprile 1990, n° 34.

6. Le dotazioni organiche dei singoli profili professionali dovranno essere sempre tali da assicurare la funzionalità e l'efficienza delle strutture del corpo e comunque il numero degli appartenenti al corpo di polizia municipale non può essere inferiore al rapporto 1 ogni 700/1000 abitanti.

<sup>3</sup> Il "regolamento" è stato adottato dalla giunta comunale con deliberazione n° 135 del 13 aprile 1999 nel rispetto dei "Criteri generali" fissati dal consiglio comunale con la deliberazione n° 177 del 16 dicembre 1998.

## **Articolo 2 - Organizzazione del corpo**

1. Il corpo di polizia municipale è strutturato in due reparti e sette nuclei operativi così articolati:

a) reparto "Viabilità, Traffico, Pronto Intervento, Centrale Operativa e P.G.";

a.1) *nucleo viabilità e traffico;*

a.2) *nucleo infortunistica e segnaletica stradale;*

a.3) *nucleo pronto Intervento, centrale operativa e P.G.;*

b) reparto "Vigilanza Territoriale";

b.1) *Nucleo Assetto del Territorio e Tutela Ambientale;*

b.2) *Nucleo Vigilanza Amministrativa;*

b.3) *Nucleo Servizi Territoriali.*

2. Il nucleo comando e servizi generali è posto alle dirette dipendenze del vice comandante.

3. Alla direzione di ogni reparto è preposto un istruttore direttivo (*ufficiale*), mentre ogni nucleo operativo è coordinato da un istruttore (*Sottufficiale*).

4. L'organizzazione di cui sopra potrà essere diversamente articolata dal comandante in presenza di diverse necessità del servizio.

## **Articolo 3 - Distinzione gerarchica**

1. I distintivi di grado esplicano la funzione di distinzione all'interno di ogni profilo professionale e qualifica funzionale.

2. A parità di grado, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità di servizio nel grado.

3. A parità di anzianità di servizio nel grado, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità di servizio nel corpo, indi dalla anzianità anagrafica.

## **Articolo 4 - Competenze dei nuclei operativi**

1. Ai nuclei operativi di cui all'articolo 2 del presente regolamento, sono attribuite le seguenti competenze e funzioni:

a) **nucleo comando e servizi generali:** *gestione adempimenti amministrativi del corpo; servizio cassa, verbali, terminali, servizio informativo e notifiche; servizio depenalizzazione; servizio del personale; matricola e formazione professionale; rapporti esterni con le Autorità, Enti e stampa; servizio di rappresentanza e scorta d'onore; servizio informazioni; reclami e rapporti con il pubblico; educazione stradale; rilascio autorizzazioni in deroga per la circolazione stradale; protezione civile.*

b) **nucleo viabilità e traffico:** *gestione della circolazione stradale in tutte le sue fasi; esecuzione e controllo dei provvedimenti emessi in materia di circolazione stradale; rimozione veicoli e depositaria.*

c) **nucleo infortunistica e segnaletica stradale:** *accertamento e rilevamento degli incidenti stradali; relativi atti di P.G.; gestione ordinaria della segnaletica stradale; collaborazione all'Ufficio Tecnico Comunale competente per l'esecuzione dei provvedimenti emessi in materia di circolazione stradale; rilevazione flussi veicolari e statistiche.*

d) **nucleo pronto intervento, centrale operativa e polizia giudiziaria:** *assicura il collegamento operativo ed in fonia con gli apparati R.T. tra il personale in servizio, nonché, gli*

*interventi di urgenza, sia su segnalazione che disposti dal comando; svolge il servizio di P.G. e ne cura i rapporti con l'Autorità competente; gestione Autoparco veicoli di servizio.*

*e) nucleo vigilanza amministrativa: servizio di polizia urbana, commerciale, annonaria amministrativa tributaria.*

*f) nucleo assetto del territorio e tutela ambientale: servizio di polizia edilizia e tutela ambientale e igienico sanitario.*

*g) nucleo servizi territoriali: assicura in via ordinaria tutte le funzioni di vigilanza e di polizia sul territorio comunale, con particolare riguardo ai quartieri, ai centri frazionali; polizia rurale.*

#### **Articolo 5 - Attribuzioni e compiti del comandante**

1. Il comandante, alle cui dirette dipendenze è posto il corpo di polizia municipale, attua il programma e gli obiettivi individuati dall'amministrazione comunale.

2. Al comandante del corpo compete:

*a) l'organizzazione e la direzione tecnico operativa, amministrativa e disciplinare del corpo stesso;*

*b) curare le relazioni con le altre strutture del comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa;*

*c) elaborare, nelle materie di competenza, studi, relazioni, pareri, proposte e schemi di provvedimenti;*

*d) intervenire di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza;*

*e) curare la formazione, l'addestramento ed il perfezionamento degli appartenenti al corpo;*

*f) emanare direttive, ordini e disposizioni per l'espletamento di tutti i servizi di istituto;*

*g) coordinare il supporto alla formazione di educazione stradale;*

*h) curare il mantenimento dei rapporti con l'autorità giudiziaria, con l'autorità di pubblica sicurezza e con le altre forze di polizia, nonché con le altre autorità in genere, nello spirito di fattiva collaborazione e del miglior andamento dei servizi;*

*i) coordinare e sovrintendere il servizio di protezione civile, di cui deve rispondere direttamente il sindaco.*

3. Il comandante riveste la qualifica di agente di pubblica sicurezza, di ufficiale di polizia giudiziaria e di polizia stradale.

4. In caso di assenza o di impedimento il comandante è sostituito dal vice comandante o, in assenza anche di quest'ultimo, dall'ufficiale anziano così come determinato ai sensi del precedente articolo 4. Nel caso di assenza o vacanza del posto di comandante l'amministrazione comunale provvede ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

#### **Articolo 6 - Attribuzioni e compiti del vice comandante**

1. Il vice comandante del corpo provvede a:

*a) coadiuvare il comandante nella direzione tecnico-operativa, amministrativa e disciplinare del corpo;*

*b) disimpegnare gli incarichi che dal comandante stesso gli sono affidati;*

*c) dirigere e coordinare i reparti di cui al precedente articolo 2 per i quali svolge le relative attività di studio, di ricerca e di elaborazione di programmi di lavoro, verificandone i risultati;*

*d) assicurare l'esatta osservanza delle direttive e delle disposizioni dell'amministrazione comunale;*

*e) organizzare, dirigere e coordinare di persona servizi di particolare rilievo o in cui sia impegnato numeroso personale;*

*f) sorvegliare e controllare l'operato del personale addetto alle varie unità, emanando istruzioni dettagliate sui compiti da assolvere;*

*g) adottare provvedimenti contingenti che ritenga utili per il buon andamento del servizio nei vari settori di intervento, sottoponendo all'esame del comandante ogni proposta che comporti provvedimenti di rilievo o a carattere continuativo;*

*h) sostituire il comandante in caso d'assenza o impedimento.*

1. Il vice comandante riveste le qualifiche di agente di pubblica sicurezza, di ufficiale di polizia giudiziaria e di polizia stradale.

#### **Articolo 7 - Attribuzioni e compiti degli istruttori direttivi di polizia municipale**

1. Gli istruttori direttivi di polizia municipale sono direttamente responsabili del reparto a cui sono preposti. Nell'ambito di tale unità hanno il compito di:

*a) sovrintendere alle materie rientranti nel campo di attribuzioni specifiche del reparto, predisponendo l'istruttoria formale di atti e provvedimenti afferenti i distinti compiti di intervento, assumendone quindi la direzione di coordinamento;*

*b) curare l'elaborazione di dati, approntare l'attività di studio e di sistematica ricerca in stretta collaborazione con il comandante ed il vice comandante, assumendo autonomia operativa, iniziativa e responsabilità nell'espletamento dei compiti specifici nell'ambito dei nuclei di appartenenza, in conformità alle prescrizioni e direttive emanate dai diretti superiori;*

*c) vigilare costantemente sulla procedura e sui programmi relativi alle specifiche attività istituzionali, sul personale dipendente addetto allo sviluppo pratico ed alla esecuzione delle stesse, perseguendo come obiettivo necessario la rispondenza del servizio ai criteri di efficienza e buon andamento dell'area di attività;*

*d) sovrintendere al controllo disciplinare del personale inserito nei nuclei operativi di competenza, segnalando al comandante eventuali infrazioni;*

*e) vigilare affinché i propri dipendenti siano curati nella persona e indossino con dignità e correttezza l'uniforme secondo prescrizione;*

*f) curare, inoltre, con frequenti ispezioni, l'utilizzo e la buona conservazione di tutte le attrezzature in dotazione per l'espletamento dei servizi di istituto;*

*g) svolgere, all'occorrenza, i compiti propri degli operatori di polizia municipale.*

2. Gli istruttori direttivi rivestono la qualifica di agente di pubblica sicurezza, di ufficiale di polizia giudiziaria e di polizia stradale.

#### **Articolo 8 - Attribuzione e compiti degli istruttori di polizia municipale**

1. Gli istruttori di polizia municipale coadiuvano il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

2. Svolgono funzioni di coordinamento e di controllo del nucleo operativo cui sono assegnati e forniscono l'eventuale assistenza necessaria al personale dipendente nell'espletamento del servizio.

3. Vigilano sulla disciplina e sul comportamento del personale funzionalmente dipendente.
4. Possono adottare, di propria iniziativa, provvedimenti urgenti di carattere temporaneo che ritengono utili per il buon andamento del servizio, sottoponendo all'esame del comandante ogni proposta di rilievo o che comporti provvedimenti a carattere continuativo.
5. Assicurano l'esatta interpretazione ed esecuzione delle direttive e disposizioni dell'amministrazione, del comando e dei superiori.
6. Disimpegno servizi di particolare rilievo e coordinano quelli in cui sono impiegati più operatori.
7. Eseguono interventi a livello specializzato, anche mediante l'uso di strumenti tecnici complessi.
8. Curano l'istruttoria delle pratiche inerenti il Nucleo in cui operano, redigono relazioni, rapporti sia giudiziari che amministrativi.
9. Svolgono, se necessario, i compiti propri degli operatori di polizia municipale.
10. Gli istruttori di polizia municipale rivestono le qualifiche di agente di pubblica sicurezza, di ufficiale di polizia giudiziaria e di polizia stradale.

#### **Articolo 9 - Attribuzioni e compiti degli operatori di polizia municipale**

1. Agli operatori di polizia municipale, nell'ambito delle attribuzioni proprie della qualifica funzionale di appartenenza, compete:

*a) il controllo e la vigilanza sul rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti e provvedimenti statali, regionali, provinciali e comunali, con particolare riferimento al "Codice della Strada", alle disposizioni tributarie, alla polizia urbana, amministrativa, commerciale, edilizia ed ambientale, ai problemi collegati alle tossicodipendenze, alla scorta e ricovero coatto delle persone ammalate nello stato di alterazione psicofisica, al rilievo degli incidenti stradali, ai reati contro il patrimonio e le persone e ad ogni altro compito inerente alla sicurezza pubblica;*

*b) la esecuzione di atti di sequestro, di rilevazioni tecniche (ispezioni e/o sopralluoghi) in presenza di illeciti amministrativi;*

*c) l'attività sanzionatoria dei provvedimenti elevati e, ove previsto, con l'immediata riscossione delle relative somme di cui rispondono personalmente all'amministrazione;*

*d) la redazione dei verbali che sottoscrivono;*

*e) la segnalazione dei reati con la redazione degli atti relativi.*

2. Gli operatori di polizia municipale curano inoltre:

*a) la regolazione del traffico e l'effettuazione di rilievi tecnici di incidenti stradali anche attraverso strumenti complessi;*

*b) la sorveglianza del patrimonio comunale;*

*c) l'istruttoria degli atti conseguenti alla rilevata inosservanza delle norme contenute nei regolamenti comunali;*

*d) l'informazione e la raccolta di notizie ai fini della istruzione delle pratiche di competenza;*

*e) l'assistenza e le informazioni a chiunque lo richieda;*

*f) la notificazione degli atti di competenza;*

*g) la generale osservanza delle norme di legge e dei regolamenti e l'esecuzione delle ordinanze.*

3. Gli operatori di polizia municipale segnalano altresì:

*a) al competente ufficio l'esistenza di situazioni di pericoli di varia natura per gli opportuni provvedimenti;*

*b) le difficoltà incontrate dal cittadino quale utente dei pubblici servizi.*

4. Gli operatori di polizia municipale conducono i veicoli in dotazione al corpo ed eseguono direttamente la copia dattiloscritta del proprio lavoro.

5. Nei casi di urgenza e in presenza di situazioni di pericolo dispongono il servizio in modo da far fronte alle esigenze immediate, dandone comunicazione ai superiori.

6. Gli operatori di polizia municipale rivestono le qualifiche di agente di pubblica sicurezza, di agente di polizia giudiziaria e di polizia stradale.

#### **Articolo 10 - Disposizioni per l'accesso**

1. L'assunzione del personale della polizia municipale avviene esclusivamente per concorso pubblico.

2. Per l'ammissione al concorso i candidati devono possedere i requisiti prescritti dai contratti collettivi nazionali del comparto degli enti locali e dai vigenti regolamenti comunali.

3. I vincitori del concorso verranno sottoposti a visita da parte della commissione medica che accerterà l'idoneità psico-fisica all'espletamento del servizio.

#### **Articolo 11 - Accesso ai posti di comandante, vicecomandante, ufficiale e sottufficiale**

1. Fermi restando i requisiti di studio e professionali stabiliti dai contratti collettivi nazionali del comparto e dai regolamenti comunali vigenti, nei concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti di comandante, vicecomandante, ufficiale e sottufficiale costituisce specifico titolo di valutazione l'aver appartenuto ovvero l'appartenenza a corpo di polizia municipale, della polizia di Stato, dell'arma dei carabinieri e della guardia di finanza, fatta eccezione per il servizio prestato in detti corpi quale militare di leva.

#### **Articolo 12 - Assegnazione e mobilità del personale all'interno del corpo**

1. Le assegnazioni funzionali degli ufficiali, sottufficiali e degli operatori di polizia municipale ai nuclei vengono disposte dal comandante con apposito provvedimento motivato, tenuto conto dei seguenti criteri:

*a) attitudini e capacità personale;*

*b) specializzazioni conseguite e corsi di aggiornamento e di riqualificazione svolti;*

*c) anzianità di servizio;*

*d) esigenze del periodico avvicendamento.*

2. Gli operatori di polizia municipale, all'atto della presa di effettivo servizio, sono di regola destinati a svolgere compiti di viabilità appiedata per almeno due anni. Il comandante, per esigenze temporanee di servizio, può comunque destinare il personale ad altri servizi di vigilanza.

3. Gli operatori di polizia municipale, dopo aver svolto compiti di viabilità appiedata, possono essere destinati dal comandante, compatibilmente con le esigenze accertate e nel rispetto comunque del contingente di personale previsto per ogni unità organizzativa, ad altri servizi di vigilanza ed in altri nuclei operativi, sulla base dei criteri di cui al comma 1.

### **Articolo 13 - Mutamento di mansioni**

1. Il personale del corpo di polizia municipale, riconosciuto fisicamente idoneo in via permanente allo svolgimento delle funzioni attribuite al corpo stesso, deve essere trasferito ed inquadrato in posti di qualifica corrispondente in altri Uffici comunali, in conformità alle disposizioni previste dal contratto collettivo nazionale del comparto.

2. Il personale per il quale sia sopravvenuta la temporanea comprovata inidoneità al servizio è assegnato per uguale durata a servizi meno onerosi e comunque compatibili con il suo stato di salute.

## **Capo II - Doveri ed obblighi**

### **Articolo 14 - Obblighi e doveri generali**

1. Tutti gli appartenenti al corpo di polizia municipale sono tenuti al costante pieno adempimento dei doveri inerenti alla propria funzione, qualifica e grado, alla stretta osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, nonché all'ottemperanza scrupolosa dei doveri che incombono sui dipendenti della pubblica amministrazione.

2. Nell'esercizio delle loro funzioni gli appartenenti al corpo devono considerarsi il mezzo attraverso il quale l'amministrazione è presente in ogni località del territorio comunale; la loro primaria funzione ha carattere informativo, preventivo ed educativo, mentre l'azione repressiva deve instaurarsi su fatti certi e consolidati e nell'accertamento delle violazioni perseguibili a termini di legge.

3. Gli appartenenti al corpo devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle disposizioni ricevute, collaborando fra loro ed integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente ed efficace.

4. Il personale della polizia municipale nell'esecuzione del servizio affidatogli deve attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite.

5. E' tenuto altresì a conoscere le disposizioni che regolano il tipo di servizio cui è addetto e a prendere diligentemente visione delle prescrizioni particolari contenute nell'ordine o nel foglio di servizio.

6. Gli appartenenti al corpo, durante il servizio, devono dimostrare la massima cortesia ed educazione e la massima disponibilità con le persone cui si rivolgono nell'espletamento dei servizi di istituto.

7. La presentazione avviene attraverso il saluto militare.

### **Articolo 15 - Dipendenza del corpo**

1. Il corpo di polizia municipale è alle dirette dipendenze del sindaco, il quale impartisce, tramite il comandante, le direttive secondo le prerogative di legge, vigila sullo svolgimento delle attività del corpo e adotta, ove prescritto, tutti i provvedimenti di sua competenza.

2. Nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agenti di pubblica sicurezza il personale del corpo, messo a disposizione dal sindaco, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, nel rispetto delle necessarie intese fra le dette autorità e il sindaco, secondo il disposto di cui all'articolo 5, comma 4, legge 7 marzo 1986, n° 65.

3. In caso di esplicita, formale e motivata richiesta dell'autorità giudiziaria, il sindaco, sentito il comandante del corpo, decide in ordine a distacchi o assegnazioni funzionali di personale di polizia municipale presso la stessa. Il distacco o l'assegnazione è subordinato, peraltro, all'accettazione del dipendente interessato.

4. Tutte le richieste degli uffici comunali inerenti all'attività del corpo devono essere rivolte al comando.

5. Al personale di polizia municipale è vietato corrispondere, salvo casi di assoluta e giustificata urgenza, a richieste di servizi pervenute direttamente.

6. Chi ha ricevuto l'ordine non per la normale via gerarchica è tenuto, comunque, a darne notizia al comando, appena possibile.

#### **Articolo 16 - Subordinazione gerarchica del personale**

1. Gli appartenenti al corpo sono tenuti ad eseguire le direttive e le disposizioni impartite dal sindaco, tramite il comandante, nonché dai superiori gerarchici e dalle Autorità competenti per i singoli settori operativi, nei limiti del loro stato giuridico e nel rispetto della normativa vigente.

2. Qualora l'operatore di polizia municipale ritenga l'ordine contrario alle norme di servizio, potrà chiedere che l'ordine venga formalizzato per iscritto.

3. L'appartenente al corpo non è tenuto ad eseguire l'ordine del superiore qualora l'atto sia palesemente vietato dalla legge penale.

4. Nell'espletamento del servizio di istituto con più operatori, la direzione dello stesso viene assunta dall'operatore in possesso della maggiore anzianità di servizio e a parità di anzianità di servizio rileva quella anagrafica.

#### **Articolo 17 - Divieti e doveri particolari**

1. E' proibito agli appartenenti al corpo accettare compensi, regalie o servizi gratuiti da enti o da privati a qualsiasi titolo.

2. Agli appartenenti al corpo è vietato svolgere qualunque attività, remunerata e non, in quanto non compatibile con il servizio di istituto. In ogni caso deve essere richiesta la preventiva autorizzazione al sindaco.

3. Devono mantenere un contegno irreprensibile anche fuori dell'orario di servizio o in abito civile, in particolare nei locali pubblici o spazi di uso pubblico, evitando altresì apprezzamenti sull'operato dei superiori o dell'amministrazione.

4. Gli appartenenti al corpo in uniforme devono altresì:

*a) curare la proprietà e la pulizia dell'uniforme;*

*b) tenere un comportamento che non pregiudichi il prestigio dell'ente locale e che sia sempre confacente con il decoro dell'uniforme.*

5. Al personale, durante i servizi comandati, è fatto divieto di:

*a) fumare;*

*b) fermarsi a parlare con persone non per ragioni di servizio e per il tempo strettamente necessario al servizio stesso;*

*c) di usare frasi, gesti o di compiere atti che offendono il decoro e la pubblica decenza;*

*d) di allontanarsi o rendersi irreprensibile, di non rispettare l'itinerario assegnato;*

*e) di sostare nei pubblici esercizi fatte salve le ragioni di servizio e comunque per il tempo indispensabile.*

#### **Articolo 18 - Aggiornamento professionale del personale**

1. Il comando di polizia municipale programma e coordina corsi teorici e pratici riguardanti la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento professionale.

2. L'amministrazione comunale promuove e favorisce la partecipazione del personale di

polizia municipale a corsi di aggiornamento, a convegni, incontri e seminari di studio nelle materie di competenza e comunque relative all'attività istituzionale del corpo.

#### **Articolo 19 - Via gerarchica e reclami**

1. Ogni appartenente al corpo può rivolgere al comandante o al sindaco, nel rispetto del rapporto gerarchico, richiesta di colloquio o istanza o reclamo sottoscritto personalmente, concernenti questioni inerenti al servizio.

2. E' anche ammesso, sempre in via gerarchica, il reclamo individuale avverso i provvedimenti disciplinari dei superiori.

3. I superiori devono sempre dare corso ad ogni tipo di istanza o reclamo dei dipendenti, apponendovi, a seconda dei casi, le opportune annotazioni ed esprimendo motivato parere.

#### **Articolo 20 - Encomi e premi**

1. Gli appartenenti al corpo che si siano particolarmente distinti, in relazione all'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti nell'esercizio dei compiti di istituto o per meriti di studio, possono essere premiati nei seguenti modi:

*a) elogio verbale del comandante;*

*b) elogio scritto del comandante;*

*c) diploma di merito rilasciato dal comandante;*

*d) encomio semplice del sindaco;*

*e) encomio solenne deliberato dal consiglio comunale;*

*f) distintivo d'onore decretato dall'amministrazione comunale consistente in una stella a cinque punte dorata su panno rosso da applicarsi alla manica sinistra dell'uniforme;*

*g) proposta di una ricompensa al valor civile per gli atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.*

2. Gli elogi e gli encomi, ad eccezione di quelli indicati alle lett. a) e b) di cui sopra, comportano la citazione all'ordine del giorno del comando e/o del Consiglio Comunale e, depositati agli atti del fascicolo personale, costituiscono titolo valutabile ai fini di eventuali procedure concorsuali:

*a) diploma di merito rilasciato dal comandante equivalente a mesi sei di anzianità;*

*b) diploma semplice del sindaco equivalente a mesi dodici di anzianità;*

*c) encomio solenne e/o distintivo d'onore equivalente a mesi diciotto di anzianità;*

*d) proposta di ricompensa al valore civile equivalente a mesi ventiquattro di anzianità.*

#### **Articolo 21 - Sanzioni disciplinari**

1. Gli appartenenti al corpo che non ottemperano ai propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

*a) richiamo verbale del comandante;*

*b) richiamo scritto del comandante.*

2. Sono inoltre applicabili, secondo le modalità ed i termini contenuti nel regolamento comunale di disciplina, tutte le sanzioni previste dal vigente contratto collettivo nazionale del comparto enti locali.

3. Il richiamo scritto del comandante, al pari delle sanzioni comminate a termini di regolamento generale del personale, sarà annotato nell'apposito registro tenuto dal comando e nel fascicolo personale del dipendente.

#### **Articolo 22 - Difesa in giudizio**

1. Le spese per la difesa nei giudizi penali o civili a carico degli appartenenti al corpo di polizia municipale sono a carico dell'amministrazione comunale se il fatto per cui sono stati chiamati in giudizio è conseguenza di atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni e tali circostanze siano state riconosciute nel provvedimento del giudice che definisce il giudizio.

### **Capo III - Orario e organizzazione lavoro**

#### **Articolo 23 - Orario di servizio**

1. Per l'orario di servizio si rinvia alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali del comparto degli enti locali, fermo restando che, nell'ambito di tale normativa, l'orario di lavoro degli appartenenti al corpo può essere diversificato in ogni Unità organizzativa in relazione alle esigenze di servizio.

2. Il comandante, pur osservando, di regola, l'orario antimeridiano, può prestare servizio in orari diversificati in relazione alle necessità del servizio stesso; deve comunque rendersi disponibile e reperibile per ogni evenienza in qualsiasi momento.

#### **Articolo 24 - Presentazione in servizio**

1. Il personale della polizia municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita in perfetto ordine e con il vestiario ed equipaggiamenti prescritti. A tal fine il dipendente deve accertarsi tempestivamente dell'orario e modalità del servizio da svolgere.

#### **Articolo 25 - Assenza dal servizio**

1. Il personale che per qualunque motivo sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne comunicazione al comando secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

2. Nel caso in cui l'assenza dipenda da malattia deve darne avviso immediato al comando al quale, entro il terzo giorno, deve essere presentato il certificato medico.

3. Il personale, prima di riprendere servizio dopo qualsiasi periodo di assenza, è tenuto ad accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.

#### **Articolo 26 - Congedo ordinario**

1. Gli appartenenti al corpo hanno diritto ad un periodo di congedo ordinario annuale in conformità a quanto previsto al contratto collettivo nazionale del comparto degli enti locali.

2. I periodi di congedo sono concessi dal comandante in uno o più turni compatibilmente con le esigenze del servizio e possono, sempre per le stesse esigenze, venire temporaneamente sospesi.

3. Nel periodo estivo, in occasione delle festività natalizie, di fine anno e pasquali, ogni reparto deve garantire almeno il 70% della forza lavoro disponibile.

4. Nel periodo di svolgimento del "Festival di Spoleto" e altre manifestazioni di rilevante importanza sono sospesi i periodi di congedo ordinario, non possono essere concessi, fatte salve gravi e comprovate ragioni di necessità ed urgenza.

#### **Articolo 27 - Riconoscimento in servizio**

1. Il personale della polizia municipale durante il servizio è tenuto ad indossare l'uniforme secondo le modalità prescritte. Qualora ricorrano particolari motivi e per singole operazioni, può essere concessa dal comandante relativa dispensa, che deve essere annotata sull'ordine di servizio.

2. Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abito civile, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità, o allorchè l'intervento assuma rilevanza esterna, ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

3. E' vietata ogni modifica all'uniforme in dotazione se non disposta dall'amministrazione, in conformità alla legislazione regionale.

4. E' vietato al personale in uniforme indossare capi di vestiario o accessori diversi da quelli assegnati.

5. Il comandante può autorizzare, previa apposita istanza del dipendente, l'apposizione sull'uniforme di segni distintivi di onorificenze ufficialmente attribuite o di specializzazioni, purchè attinenti, quest'ultime, alle funzioni di competenza ovvero regolarmente conseguite nelle forze armate o in altri corpi di polizia.

#### **Articolo 28 - Servizi a carattere continuativo**

1. Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno ha l'obbligo di:

*a) non allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;*

*b) consegnare al personale che lo sostituisce l'eventuale foglio di servizio con le prescritte annotazioni ovvero aggiornare il medesimo delle istruzioni ricevute e delle novità di rilievo;*

*c) riferire senza indugio ai superiori, con apposito rapporto scritto, gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio che, per la loro natura, devono essere immediatamente segnalati.*

#### **Articolo 29 - Obblighi del personale al termine del servizio**

1. Il personale della polizia municipale deve riferire su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, con apposita relazione al comando.

#### **Articolo 30 - Obbligo di permanenza**

1. In caso di necessità e qualora non sia possibile provvedere altrimenti a causa di situazioni impreviste ed urgenti, il personale della polizia municipale può essere obbligato, al termine del proprio turno di lavoro, a permanere in servizio fino al cessare delle esigenze.

2. La protrazione dell'orario viene disposta dal comandante o dal superiore presente più alto in grado che ne informa appena possibile il comandante.

#### **Articolo 31 - Obblighi del personale fuori orario di servizio**

1. Tutti i componenti il corpo, in qualsiasi momento ed indipendentemente dall'orario, devono rendersi disponibili nei termini e con le modalità previste dai provvedimenti in materia di reperibilità deliberati dall'amministrazione comunale.

#### **Articolo 32 - Presentazione del personale in caso di necessità**

1. Nel caso di eventi straordinari che mettano in pericolo la salute, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini o, comunque, di eccezionale gravità, tutti i componenti il corpo hanno l'obbligo di presentarsi immediatamente al comando e prestare servizio senza limitazione di orario, percependo i compensi previsti dal contratto collettivo nazionale del comparto enti locali.

2. A tal fine ogni dipendente deve comunicare al comando il proprio recapito telefonico, aggiornandolo ove necessario.

**Articolo 33 - Saluto**

1. Il personale della polizia municipale è tenuto al saluto militare nei confronti dei superiori gerarchici; i quali hanno l'obbligo di rispondere.

2. Il saluto è una forma di cortesia tra i pari grado o pari qualifica e di rispetto verso i cittadini con cui il dipendente venga a contatto per ragioni d'ufficio.

3. Il personale in uniforme rende il saluto ai seguenti simboli ed autorità:

a) *al s.s. sacramento;*

b) *alla bandiera nazionale;*

c) *al gonfalone della città e a quelli dei comuni ospiti;*

d) *al capo dello Stato e ai capi di stato esteri;*

e) *al presidente del senato della Repubblica e della camera dei deputati;*

f) *al presidente del consiglio dei ministri, ai ministri e alle autorità e personalità cui sono dovuti gli onori;*

g) *al sindaco, agli assessori, ai consiglieri comunali, al segretario generale e al difensore civico;*

h) *al prefetto, al questore e alle autorità, civili, militari, giudiziarie e religiose;*

i) *ai trasporti funebri in transito.*

4. E' dispensato dal saluto:

a) *il personale che presta servizio di regolazione del traffico nei crocevia;*

b) *il personale a bordo di veicoli;*

c) *il personale di servizio di scorta al gonfalone o alla bandiera del corpo.*

**Articolo 34 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti**

1. Il personale della polizia municipale è tenuto ad osservare la massima diligenza nella custodia e conservazione dei mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui comunque venga in possesso, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

2. Eventuali danneggiamenti, sottrazioni o smarrimenti, fatti salvi i provvedimenti disciplinari, devono essere immediatamente segnalati per iscritto al comando, specificando le circostanze del fatto.

**Articolo 35 - Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione**

1. I veicoli di qualsiasi tipo in dotazione al corpo devono essere usati solo per ragioni di servizio e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

2. Il comando prescrive le istruzioni per la buona conservazione ed il corretto uso dei veicoli stessi nonché, congiuntamente con l'autoparco comunale, per la relativa manutenzione e riparazione.

3. E' compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna per mantenerli in costante efficienza.

4. Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere comunicati al comando e, per esso, al capo nucleo operativo di competenza.

5. I danni o guasti causati ai veicoli per colpa od incuria dei consegnatari sono fatti riparare a cura dell'amministrazione comunale e la relativa spesa viene loro addebitata, impregiudicati gli eventuali provvedimenti disciplinari.

6. I veicoli devono, di regola, essere condotti solo dal personale consegnatario, il quale, per ogni servizio eseguito, deve registrare, sull'apposito libretto di macchina, la data, l'ora e il motivo dell'effettuato servizio, l'itinerario e la percorrenza chilometrica, i prelievi di carburante e ogni altro dato ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo dell'uso del mezzo.

7. E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli della polizia municipale di oltrepassare i confini del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione o del comando, salvi i casi di operazioni di polizia esterne al territorio di competenza ammesse esclusivamente per la necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale.

#### **Articolo 36 - Massa vestiario e forniture di corredo**

1. Gli effetti che costituiscono le uniformi e l'equipaggiamento e gli accessori sono forniti al personale della polizia municipale dall'amministrazione tramite l'ufficio economato-provveditorato su proposta del comandante.

2. L'ufficio competente provvede al compimento dell'iter procedurale relativo alle forniture.

#### **Articolo 37 - Tessera di riconoscimento**

1. Al personale della polizia municipale è rilasciata una tessera di riconoscimento a firma del sindaco conforme al modello allegato al presente Regolamento.

2. La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia in uniforme che in abito civile.

3. Il documento ha validità permanente, salvo eventuali motivate limitazioni, e deve essere restituito all'atto della cessazione dal servizio.

4. La tessera viene ritirata a cura del comando in caso di sospensione dal servizio.

5. Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al comando l'eventuale smarrimento, sottrazione o deterioramento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

#### **Articolo 38 - Rapporto sullo stato e attività del corpo**

1. Entro il mese di gennaio di ogni anno, il comandante presenta al sindaco una relazione sull'attività esercitata dal corpo nel corso dell'anno precedente.

2. In particolare, la relazione deve contenere la verifica dell'attività svolta, correlata agli obiettivi prefissati, nonché le previsioni di intervento sull'attività della struttura per l'anno iniziato.

## **Titolo II - Disposizioni sulla polizia urbana**

#### **Articolo 39 - Soggetti**

1. Il servizio di polizia urbana, preordinato al buon uso del pubblico demanio e ad assicurare l'ordinario svolgimento della vita pubblica e privata nonché il disciplinato andamento dei servizi pubblici locali, è diretto dal sindaco e viene svolto dagli agenti municipali e dagli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria nell'ambito delle rispettive funzioni. La polizia urbana provvederà a far osservare tutte le disposizioni normative impartite dai competenti organi nelle materie di cui sopra.